Siracusa. Blatte, ragnatele e incrostazioni: chiuso un panificio

Chiuso un panificio di piazza Pancali a Siracusa. L’ordinanza è stata emessa al termine di controlli effettuati da agenti del commissariato Ortigia insieme a personale Asp 8 Sian.
Nel magazzino e nel laboratorio erano presenti blatte e altri insetti. E poi ragnatele e polvere. L’intonaco del soffitto e delle pareti presentava delle sfaldature. Sporco e incrostazioni anche nei macchinari e sul piano lavoro. Prelevato un campione dell’olio utilizzato per friggere. Il colore particolarmente scuro ha insospettito i tecnici che hanno inviato tutto al laboratorio salute pubblica di Palermo.
Il panificio dovrà rimanere chiuso fino a quando non avrà sanato tutte le carenze riscontrate e verbalizzate.

Motopesca siracusano bloccato a Malta da dicembre: "è un sequestro, intervengano le autorità"

Il motopesca Mariella, della marineria siracusana, è in stato di fermo a Malta dal 9 dicembre. Bloccati nell’isola del mediterraneo anche i componenti l’equipaggio. L’armatore Giuseppe Bottaro sbotta: “è un sequestro. Le autorità maltesi hanno mantenuto fino ad oggi un atteggiamento fuori dalla legalità e dalle convenzioni internazionali”.

L’unità da pesca sarebbe entrata nel porto maltese a seguito di un’avaria del motore ma risulta tutt’ora in stato di fermo. “Cosa che viola in modo intollerabile il diritto/dovere di uno stato membro di collaborare con altri stati”, insiste Bottaro che chiede un intervento diretto delle autorità italiane per assicurare il rientro in Italia dell’unità e del personale imbarcato.
(foto archivio)

Siracusa. La morte di Tony Drago, pressing per evitare l'archiviazione. "E' stato inscenato un suicidio"

Incessante, continua l’appello della famiglia di Tony Drago: verità e giustizia. Il giovane siracusano, caporale dell’Esercito, venne trovato senza vita il 6 luglio del 2014 all’interno della caserma del reggimento “Lancieri di Montebello”, a Roma. Si parlò subito di suicidio, una ipotesi che non ha mai convinto mamma Sara che non si stanca di bussare ad ogni porta alla ricerca della verità.Del caso si occupa, dopo Chi l’ha visto? su Rai Tre, anche il settimanale Giallo. “Mio figlio ucciso in caserma: i suoi assassini sono liberi”, il titolo scelto dal magazine che da spazio alle parole proprio della mamma di Tony.
Il 13 aprile il gip del Tribunale di Roma si pronuncerà sulla richiesta di archiviazione. E sarebbe una nuova, sanguinante ferita per la famiglia e gli amici del caporale Drago, ragazzo appassionato, cresciuto con il mito delle forze dell’ordine e sempre disponibile ad aiutare gli altri. Come aveva fatto a

L’Aquila, durante il terremoto. Lui, allora studente universitario, che salva due ragazze. E poi decide di restare per rendersi utile. Una esperienza che porterà tatuata sulla pelle, con un’aquila appunto e la data “6.4.2009”.
Per la famiglia di Tony Drago ci sono buchi nella ricostruzione di quelle ore. Appunti segnati nero su bianco dai due legali della famiglia, uno a Napoli l’altro a Roma. E che avrebbero trovato parziale conferma anche negli esami medio-legali dei periti di parte.
Dubbi su dubbi, con il terribile sospetto che in caserma sia successo qualcosa di diverso, qualcosa di più di cui nessuno parla. E’ il tarlo che rode mamma Sara, con la mente che torna indietro a quell’agosto del 1999 e al caso di Lele Scieri. “Il nonnismo? C’è nelle caserme italiane”, sussurra a bassa voce. Una voce che diventa forte nel titolo di Giallo: “Mio figlio ucciso in caserma: i suoi assassini sono liberi”.

Siracusa. Semafori intelligenti, rischio risarcimento per il Comune: vizi di procedura da 60.000 euro

La gara d’appalto per affidare la realizzazione dei nuovi impianti semaforici “intelligenti” era viziata da aspetti procedurali. Lo ha stabilito il Tar che ha accolto il ricorso presentato dalla Swarco, altra ditta che aveva partecipato alla gara poi aggiudicata al raggruppamento temporaneo di imprese Semaforica-Stes. Motivo per cui il Comune di Siracusa

potrebbe essere chiamato a risarcirla per il danno subito. Saranno sempre i giudici amministrativi a stabilire la cifra del risarcimento che solitamente si aggira sul 10% del valore dell'appalto. Fatti due conti, palazzo Vermexio "rischia" di dover pagare 60.000 euro.
Il Tribunale Amministrativo ha sposato la linea dell'urgenza dei lavori e del preminente interesse pubblico per cui, pur avendo riconosciuto vizi di procedura, ha optato per lasciare completare l'installazione dei nuovi impianti che – in caso di sospensiva – sarebbe divenuto a rischio, soprattutto considerando le scadenze imposte dall'Europa che ha finanziato l'opera. Questo però non toglie che la Swarco ha diritto ad essere risarcita.
Dopo la pubblicazione delle motivazioni dell'accoglimento del suo ricorso, avrà quattro mesi di tempo per chiedere – sempre al Tar – il risarcimento.
Dagli uffici dell'assessorato alla Modernizzazione si mostrano sereni. L'impatto sui conti comunali sarà limitato e con ogni probabilità basteranno gli stessi risparmi sull'appalto per pagare l'eventuale risarcimento. In particolare, l'assessore Valeria Troia fa alcune punualizzazioni. "L'appalto per i nuovi semafori, che il Tar ha giudicato viziato- evidenzia l'esponente della giunta comunale- non è stato assegnato del Comune ma dall'Urega. Piuttosto, con la nostra costituzione in giudizio, l'Ufficio legale è riuscito a evitare la sospensione dei lavori poiché il Tar ha riconosciuto la preminenza dell'interesse pubblico e la necessità di rispettare i tempi di consegna e di rendicontazione per evitare la perdita del finanziamento". Per Valeria Troia, "resta la beffa di dovere pagare noi per un errore commesso da altri. Dovremo risarcire una somma compresa tra i 40 e 60mila euro, che però rappresenta circa la metà dei 100mila euro che ogni anno, a partire da adesso, riusciremo a risparmiare grazie ai semafori a led".L'impresa esclusa dall'Urega aveva contestato un'errata attribuzione del punteggio e ha avuto riconosciuto dal Tar un risarcimento, per il mancato guadagno, pari al 10 per cento

Siracusa. Pass Ztl, scattano le modifiche: ecco cosa cambia

Cambiano, in parte, le regole che riguardano il rilascio dei pass Ztl. Nel caso di veicoli di residenti all'interno della zona a traffico limitato di Ortigia, il Comune rilascerà 1 pass per ogni veicolo di proprietà, all'intestatario munito di patente di guida; 1 pass per ogni veicolo dell'affittuario non residente a Siracusa con contratto superiore a 1 mese; 1 pass per un veicolo dei proprietari di immobili in ZTL non residenti a Siracusa. I veicoli degli ospiti dei residenti in ZTL non potranno accedere all'interno della stessa, ed i veicoli degli affittuari all'interno della ZTL non residenti a Siracusa, con contratto inferiore a un mese potranno solamente transitare. E' fatto obbligo a questi ultimi segnalare entro 48 ore al Comando della P.M., per la gestione della banca dati collegata al sistema dei varchi elettronici il numero della targa dei veicoli e la durata del soggiorno.Veicoli dei clienti di alberghi, B & B e Case Vacanza siti nella ZTL: I veicoli dei clienti delle strutture ricettive possono transitare e sostare, senza limitazioni di orario, negli spazi riservati alle stesse. I clienti delle strutture che non hanno a disposizione spazi riservati, possono solamente transitare. I titolari o gestori delle strutture sono tenuti a segnalare entro 48 ore al Comando della P.M., il numero della targa del veicolo del cliente e la durata del soggiorno. Inoltre, le strutture assegnatarie di spazi riservati alla sosta dei veicoli dei clienti, dovranno fornire agli stessi appositi contrassegni da esibire sul parabrezza dei veicoli ivi parcheggiate. I pass rilasciati in precedenza alle strutture

ricettive cessano di avere efficacia. Le strutture ricettive dovranno, alle scadenze stabilite dal Settore Fiscalità Locale, far pervenire al Comando della P.M. ricevuta di versamento della tassa di soggiorno e per quelle assegnatarie di spazi riservati alla sosta dei veicoli dei clienti, anche al Settore Mobilità e Trasporti. La mancata presentazione della ricevuta di versamento della tassa di soggiorno, entro 20 giorni dalla scadenza della stessa, comporterà la revoca dell'ordinanza di assegnazione degli stalli riservati e il mancato inserimento delle targhe comunicate, alla banca dati collegata al sistema dei varchi elettronici della ZTL. Nel caso di veicoli usati per il rifornimento di esercizi commerciali, artigianali, alberghieri e marittimi che si trovano in Ztl, potranno accedere sllo dalle 7 alle 10 e dalle 15 alle 17 . Sarà rilasciato 1 pass per ogni ditta, con sosta massimo di 30 minuti, con obbligo di esposizione del disco orario.

Siracusa. Spaccio di droga, arrestato presunto pusher

Lo hanno sorpreso a spacciare e per questo i carabinieri hanno arrestato Nicola Fiaschè, 29 anni. I militari lo hanno notato a Mazzarona mentre cedeva un involucro di colore bianco ad un altro ragazzo. Insospettiti dal gesto e dall'atteggiamento, hanno proceduto ad un controllo che ha permesso di recuperare la dose di cocaina poco prima ceduta, della quale l'acquirente stava cercando di disfarsi gettandola a terra. Una seconda era nella tasca dei pantaloni di Fiasche'.
E' stato sottoposto al regime degli arresti domiciliari presso la sua abitazione.

Siracusa. Refezione scolastica, l'assessore convoca le Commissioni Mensa

Si riuniranno martedì 26 gennaio, per la prima volta dall'avvio del servizio, le "Commissioni Mensa", alla presenza del referente della ditta che si è aggiudicata l'appalto della refezione, della tecnologa alimentare e della dietista. A convocare la riunione, l'assessore alle Politiche scolastiche, Valeria Troia. L'incontro avrà l'obiettivo di spiegare alle commissioni le nuove modalità del servizio, di presentare le schede tecniche e le certificazioni dei prodotti, per mettere in luce eventuali criticità riscontrate, per discutere di eventuali proposte di variazioni di menu e per programmare la prima somministrazione dei questionari di controllo e monitoraggio del servizio. A una settimana dall'avvio della refezione scolastica, secondo i dati raccolti dal Comune, il sistema informatico sta funzionando, con un operatore in costante contatto con le scuole. Gli uffici starebbero, invece, predisponendo delle migliorie per facilitare le operazioni. Attivo lo sportello , nella sede dell'assessorato, per fornire le informazioni necessarie ai genitori, così come il numero telefonico dedicato. Dal secondo giorno i tempi di consegna sarebbero stati rispettati dalla ditta. I pasti vengono forniti in contenitori "calorfood", che ne permetterebbero il mantenimento a temperature. Secondo l'assessore la qualità del menu è migliore rispetto al passato. "Ci sono, comunque, -aggiunge- serpe margini di miglioramento. É stato avviato il percorso che condurrà alla differenziazione dei rifiuti: al momento le scuole sono state fornite di appositi contenitori, che verranno implementati con

altri dotati dall’Amministrazione e destinati ai canili. I bambini – conclude- possono già constatare in mensa il corretto conferimento da parte degli operatori. Al fine di chiudere la filiera abbiamo chiesto all’Igm di posizionare cassonetti in prossimità delle scuole per consentire l’adeguato conferimento. É un processo lungo che sarà completato quando sarà a regime la nuova formula della raccolta porta a porta”. I

Siracusa. "Imposte ridotte per i commercianti danneggiati dai lavori pubblici"

Riconoscere delle agevolazioni in termini di imposte comunali ai commercianti danneggiati dal perdurare della chiusura di un tratto di viale Teocrito. E’ la richiesta del consigliere comunale di Progetto Siracusa, Salvo Sorbello . L’esponente di opposizione ha presentato un emendamento al bilancio del Comune, che sarà discusso in aula martedì prossimo. La richiesta riguarda, nel dettaglio, una congrua riduzione delle imposte comunali a commercianti e artigiani che potranno “provare di avere subito un pregiudizio economico, per via del perdurare dei lavori oltre il termine fissato per la loro conclusione, come nel caso di viale Teocrito, dalla chiusura di tratti stradali, senza alcun preavviso”.

Siracusa. Fondazione Inda, il presidente Garozzo: "Bene l'ispezione, forse serve commissariamento"

“Non posso che essere soddisfatto della decisione del ministero, che ha il potere di vigilanza sull’Istituto, di avviare un’indagine ispettiva volta a fare finalmente chiarezza sulla gestione passata e presente della Fondazione Inda”. Sono le parole con cui Giancarlo Garozzo, presidente della Fondazione, accoglie la notizia dell’avvio di una prossima ispezione.
“Insieme al sovrintendente della Fondazione, Gioacchino Lanza Tomasi, ho sempre tenuto costantemente informato il ministro per i Beni e le Attività culturali Dario Franceschini e il direttore generale dello Spettacolo Ninni Cutaia, così come il Collegio dei revisori dei conti e la Corte dei conti, su ogni singola vicenda che riguarda la gestione dell’Istituto nazionale del dramma antico. Una circostanza, questa, evidenziata dallo stesso ministero nella risposta a un’interrogazione parlamentare. Negli ultimi mesi a più riprese il sottoscritto, il sovrintendente, alcuni consiglieri d’amministrazione e il presidente dell’associazione Amici dell’Inda hanno posto all’attenzione del ministro Dario Franceschini e del direttore generale Ninni Cutaia circostanze e vicende che rischiano ancora oggi di bloccare l’intera attività dell’Istituto che, lo ricordo ancora una volta, è un patrimonio di tutto il Paese e un’istituzione conosciuta e rispettata in tutto il mondo. Ed è proprio per difendere l’immagine della Fondazione Inda che fin dal mio insediamento ho avuto come priorità la trasparenza e la regolarità nella gestione di tutti gli aspetti dell’Istituto difendendolo da attacchi e critiche, arrivati in alcuni casi anche da alcuni

consiglieri d’amministrazione, che spesso si sono rivelati pretestuosi. Ricordo anche che il consigliere Paolo Giansiracusa ha chiesto la rimozione del consigliere delegato e il sovrintendente Gioacchino Lanza Tomasi ha posto la questione della governance della Fondazione avanzando l’ipotesi del commissariamento dell’Istituto. Io stesso ho chiesto al ministro di valutare il commissariamento della Fondazione perché l’attività dell’Inda non può continuare a rimanere bloccata a causa della conflittualità sui poteri degli organi direttivo”.

Siracusa. Tubercolosi in centro anziani, le analisi fanno tirare un sospiro di sollievo: nessun caso attivo

Le analisi condotte dopo l’allarme su due presunti casi di tubercolosi in un centro anziani di Siracusa hanno dato esito negativo. Lo screening antitubercolare effettuato dal responsabile dell’ex dispensario dell’Asp hanno rilevato ” l’infondatezza delle dichiarazioni fatte sui 2 casi accertati di anziani affetti da tubercolosi”, dice l’assessore alle politiche sociali, Scorpo.
“La nota dell’Asp – aggiunge – dimostra che tutte le misure previste dal protocollo sui controlli della malattia tubercolare sono state attivate regolarmente e tempestivamente. Il test di Mantoux, a cui si sono sottoposti i fruitori della struttura del centro anziani e gli impiegati comunali addetti alla struttura o operanti nelle strutture adiacenti, non hanno evidenziato casi di tubercolosi in fase

attiva”.
Gli esami erano stati attivati come da protocollo, a seguito della segnalazione da parte dell’Asp di un caso di tubercolosi ad un anziano non iscritto al centro Akradina.
L’Asp, inoltre, ha ricordato a quanti si sono sottoposti al test di effettuare un nuovo controllo, così come previsto dalle linee guida, a distanza di 2 mesi.